

Il cash flow operativo ha registrato un incremento di liquidità di € 61.903.069 dovuto essenzialmente:

- al decremento netto dei crediti a breve scadenza per € 32.311.202, più
- all'autofinanziamento generato dagli ammortamenti di esercizio per un valore di € 20.230.882, oltre
- All'incremento dei debiti a breve per forniture di € 6.789.763.

Mentre a livello di cash flow da attività di investimento, si è generato un assorbimento di liquidità pari ad € 1.201.513 in seguito agli investimenti eseguiti sugli immobili in usufrutto, per la ristrutturazione delle sedi di Roma e Milano e per l'acquisto delle attrezzature necessarie all'implementazione della struttura.

Dal lato dell'attività di finanziamento, la stessa ha fatto registrare un flusso di liquidità pari ad € 3.256.510, dovuto essenzialmente all'incasso delle anticipazioni per lavori di miglioria ed adeguamento normativo da parte della Atahotels spa.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE IMMOBILIARE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni sulla struttura immobiliare sia in proprietà che in usufrutto.

E' da segnalare che a partire dal 01/01/2011, la struttura alberghiera Ripamonti Due in Pieve Emanuele è stata oggetto di risoluzione anticipata del contratto di locazione da parte della Atahotels spa, in seguito alla già accennata situazione di difficoltà economica/finanziaria che ha implicato la rimodulazione dei canoni di locazione.

Al contempo si segnala che è stato rivisitato il contratto di locazione con la RTI spa, riducendo da una parte il canone vigente di circa € 90.000 portandolo ad € 1.300.000 annui, aumentando la scadenza fino al 31/12/2017.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. Vi fornisco inoltre le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	95.817.718	PATRIMONIO NETTO	56.387.418
ATTIVO CIRCOLANTE	149.711.252	FONDI RISCHI TFR E DEBITI	189.431.430
RATEI E RISCONTI ATTIVI	724.793	RATEI E RISCONTI PASSIVI	384.915
TOTALE ATTIVITA'	246.253.763	TOTALE PASSIVITA'	246.253.763

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE	95.817.718
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	79.266.322
	IMM. MATERIALI NETTE	16.551.396
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	35.390.974
	CREDITI V/CLIENTI	35.390.974
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	131.208.692
D	(FONDI)	- 612.290
	(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)	- 567.584
	(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)	- 44.706
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO	130.596.402
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE	115.045.071
	ALTRE ATTIVITA'	12.824.708
	Crediti v/Erario	5.723.838
	Altri crediti	6.376.077
	Risconti attivi	724.793
	LIQUIDITA'	102.220.363
G=E+F	CAPITALE INVESTITO	245.641.473
H	CAPITALE PROPRIO	56.387.418
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	- 10.392.932
	UTILE DELL'ESERCIZIO	2.780.350
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L	180.312.635
	DEBITI INFRAGRUPPO	180.312.635
	ALTRI DEBITI	
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE	8.941.420
	DEBITI COMMERCIALI	7.068.338
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	1.488.167
	ALTRE PASSIVITA'	384.915
M=H+L	CAPITALE RACCOLTO	245.641.473

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesce ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 8.941.420 con il capitale circolante operativo di € 35.390.974, mentre a livello di indebitamento a media/lunga scadenza rappresentato essenzialmente dal finanziamento soci di € 180.000.000 la società registra

un investimento durevole rappresentato dalla capitalizzazione dei costi per ristrutturazione ed investimenti immobiliari per € 95.817.718

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.231.663
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.105.182
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(2.324.832)
UTILE D'ESERCIZIO	2.780.350

da cui si evince un valore della produzione di periodo di € 6.231.663, che al netto della gestione finanziaria e straordinaria comporta un risultato ante imposte di € 5.155.182.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 2.324.832, così dettagliabili:

IRES	€	566.316
IRAP	€	1.758.516
TOTALE	€	2.324.832

che una volta dedotte dal risultato lordo, fanno registrare un utile netto di esercizio pari ad € 2.780.350.

Il tax ratio di periodo si attesta sul 46% del risultato lordo, per effetto delle riprese a tassazione dovute essenzialmente all'Ici di periodo per l'Ires, nonché ai fini Irap per il costo degli oneri finanziari e costo del personale.

Di seguito vi espongo come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -

		2011	2010	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	34.215.603	29.140.746	
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	34.215.603	29.140.746	5.074.857
C	COSTI PER MATERIE PRIME	21.991	1.028	
D	COSTI PER SERVIZI	2.782.160	2.078.778	
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	599.895	607.864	
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.738.284	2.585.484	
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	28.073.273	23.867.592	4.205.681
H	COSTO DEL LAVORO	1.087.728	187.851	
I	MARGINE OPERATIVO LORDO	26.985.545	23.679.741	3.305.804
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.753.882	22.250.913	
M	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE ORDINARIA	6.231.663	1.428.828	4.802.835
N	GESTIONE FINANZIARIA	- 1.127.781	- 2.971.158	
O	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CORRENTE	5.103.882	- 1.542.330	6.646.212
P	GESTIONE STRAORDINARIA	1.300	- 1.216.000	
Q	PRE TAX PROFIT	5.105.182	- 2.758.330	7.863.512
R	IMPOSTE	2.324.832	1.400.633	
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	2.780.350	- 4.158.963	6.939.313

E' da notare che la società a livello di margine operativo lordo ha fatto registrare un incremento di € 3.305.804, mentre il risultato operativo della gestione ordinaria segnala un risultato positivo di € 6.231.663 incrementato di € 4.802.835 rispetto all'esercizio precedente, dove peraltro si segnala che rispetto 2010 la stessa compensa lo sbilancio derivante dalla gestione finanziaria di € 1.127.781, garantendo al contempo un pretax profit di € 5.105.182.

Passando ad un'analisi sulla base di alcuni indici essenziali di bilancio si può evidenziare che:

INDICI		2009	2010	2011
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO)	1,36	1,73	4,77
	CAP. INV. NETTO			
AT	FATTURATO	11,83	12,34	26,20
	CAPITALE INVESTITO			
ROS	EBIT	14,69	7,91	25,45
	FATTURATO			
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	4.180.210	2.306.370	8.709.108
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	24.122.191	24.557.283	29.462.990
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO	31,30	29,25	29,79
	TOTALE PASSIVITA'			

- L'indice ROI ha registrato un sostanziale incremento passando dal 1,73% del 2010 al 4,77% del 2011, sia per l'effetto della riduzione del capitale investito netto conseguenza logica degli accantonamenti per ammortamenti sia per l'incremento registrato a livello di margine operativo netto;
- il ROS basato sull'EBIT (margine operativo netto) registra una variazione positiva del 18% rispetto al 2010 per effetto dell'incremento dei ricavi delle locazioni e prestazioni di servizi;
- L'indice AT (Assets Turnover) indicatore della proporzionalità del fatturato rispetto al capitale investito segnala un aumento rispetto all'esercizio precedente, dimostrando come gli investimenti hanno generato un incremento delle vendite.
- I margini operativi netti (EBIT) e lordi (EBITDA) hanno registrato entrambi un incremento, per effetto del miglioramento della gestione ordinaria e finanziaria.
- L'indice di autonomia finanziaria indicatore dell'incidenza del ricorso al capitale proprio rispetto a quello di terzi, non subisce particolari variazioni.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non possiede alla data del 31.12.2011 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2011, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Relativamente ai rischi da cui la società potrebbe subire conseguenze negative a livello gestionale, sulla base di previsioni prudenziali si precisa quanto segue.

Nell'ambito dei rapporti locatizi, una volta definito - come già precisato nel corso della presente relazione - il rapporto locatizio con il conduttore Atahotels spa, i cui canoni di locazione rappresentano per la società circa il 50% del fatturato, non si dovrebbero prevedere particolari anomalie nell'ambito della gestione patrimoniale diretta.

Dal punto di vista finanziario, la società è ricorsa esclusivamente al capitale proprio e del socio unico, sul cui finanziamento viene riconosciuto un tasso fisso del 2%, non suscettibile quindi dell'alea dei mercati finanziari, così come gli impieghi della liquidità sono stati effettuati sulla base di operazioni pronti contro termine con sottostanti titoli di stato e conti vincolati a breve scadenza con rischio latente nullo.

Da un punto di vista legale si evidenzia il perdurare dell'arbitrato con la BMT srl, per verificare la necessità di provvedere con urgenza all'esecuzione di indefettibili lavori di ristrutturazione presso l'area piscine, oltre che di messa a norma degli impianti dell'intera struttura alberghiera e delle relative centrali tecniche, che al momento risulta sottoposto ad una CTU tecnica-contabile ancora in fase di definizione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano accadimenti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, se non quelli afferenti la definizione dell'accordo con la Atahotels spa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di destinarlo alla copertura delle perdite pregresse.

**ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del 2012 la società continuerà a portare a compimento i lavori residui sul proprio patrimonio e solo sulla base di approfondite valutazioni, saranno prese in considerazione possibilità di investimenti immobiliari, nonché l'effettuazione di ulteriori lavori.

La società proseguirà inoltre nello svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del socio unico Fondazione Enpam, ed eventualmente si prenderà in considerazione la possibilità di eseguire la predetta attività anche in favore di patrimoni immobiliari di terzi soggetti.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

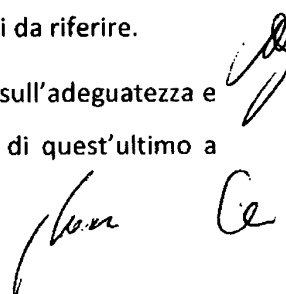
Abbiamo partecipato a sei assemblee dei soci ed a dodici riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali. Siamo giunti alla conclusione che il sistema amministrativo contabile, necessita di una rivisitazione al fine di un suo miglioramento operativo.

In particolare abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti l'attività di gestione del patrimonio immobiliare della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 approvato dal CdA in data 22/03/2012.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429 c.c..

Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, affermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di manutenzione straordinaria sui beni in usufrutto della società.

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2011 da noi esaminato, riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	95.817.718	PATRIMONIO NETTO	56.387.418
ATTIVO CIRCOLANTE	149.711.252	FONDI RISCHI TFR E DEBITI	189.431.430
RATEI E RISCONTI ATTIVI	724.793	RATEI E RISCONTI PASSIVI	384.915
TOTALE ATTIVITA'	246.253.763	TOTALE PASSIVITA'	246.253.763

Il Collegio prende inoltre atto dell'iscrizione in bilancio del fondo svalutazione crediti per l'importo di € 523.000 resasi necessaria al fine di ricondurre il credito nei confronti della Ama spa al valore di presunto realizzo, in considerazione della crescente morosità cumulata dal conduttore, il quale comunque ha presentato un piano di rientro con versamenti mensili da eseguirsi a partire dal mese di marzo e finire nel mese di giugno.

In particolare si segnala che il credito scaduto alla data di approvazione del presente bilancio assomma ad € 2.470.602 ed è riferibile ai canoni di locazione delle annualità 2010-2011, e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari al 20% del valore nominale degli stessi, risulta congruo ai fini della rappresentazione del grado attuale di esigibilità.

Con riguardo al conduttore Atahotels si prende atto del pagamento avvenuto nel mese di febbraio 2012 dei canoni scaduti al 31/12/2011, e della conseguente elisione dal bilancio di esercizio del correlativo fondo svalutazione crediti iscritto per l'importo di € 2.260.437, si invita comunque il Consiglio di Amministrazione a monitorare lo stato dei pagamenti in funzione degli accordi presi, con particolare riferimento nel breve termine al saldo del secondo semestre e delle annualità 2011.

Mentre il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.231.663
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.105.182
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(2.324.832)
UTILE D'ESERCIZIO	2.780.350

Evidenziamo in fine che l'utile di esercizio è influenzato dall'iscrizione dell'importo di € 3.780.000, afferente all'incarico di studio e ricerche propedeutico alla dismissione degli immobili in Roma di proprietà del socio unico, nonché dalla sopravvenienza attiva ordinaria conseguente alla riduzione del fondo per un importo di € 2.260.437.

Da ultimo il Collegio analizzato il rendiconto finanziario e preso atto del cash flow di esercizio, segnala all'attenzione del Socio unico e del Consiglio di Amministrazione della Società, la necessità di operare un'adeguata programmazione degli investimenti nel tempo.

Roma 29/03/2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Francesco Noce



RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate srl al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa sul bilancio chiuso al 31/12/2010.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2011.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

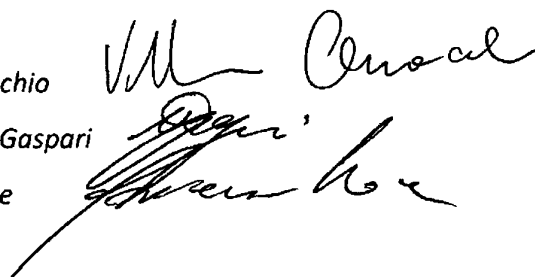
Roma 29/03/2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Francesco Noce



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2011 ai sensi degli art. 2429 del Codice Civile e del D.L. n. 39/2010

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 Consigli Nazionali, a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Durante le n. 22 riunioni del Collegio Sindacale abbiamo ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo tenuto una riunione con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 29/10/2010.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile esprimendo un giudizio conclusivo finale positivo nel verbale n. 1/2012 del 12 gennaio 2012 anche se rilevando “...un frequente ricorso all'affiancamento di consulenti esterni ai Dirigenti di vari Servizi per lo svolgimento di attività ordinarie che potrebbe precludere un'auspicabile valorizzazione e responsabilizzazione del personale con ripercussione inoltre sui costi di gestione.”

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c. Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono pervenute n. 2 denunce ex art.

2408 c.c. da parte di un iscritto. Il Collegio ha indagato sulle pretese irregolarità denunciate appurandone l'infondatezza; delle risultanze si dà atto riportando gli stralci dei verbali del Collegio Sindacale n. 3/2012 del 16/2/2012 e n. 8/2012 del 3 maggio 2012:

... "Denuncia ex art. 2408 c.c. del 6 febbraio 2012

...il Collegio, in riferimento alle cinque richieste di chiarimento poste dall'iscritto, conclude quanto segue:

- 1) i dati demografici adottati per lo sviluppo delle previsioni nei bilanci tecnici sono stati condivisi dall'attuario incaricato e dagli uffici della Fondazione, e il Consiglio di Amministrazione ne ha preso atto nella seduta del 17/12/2010.*
- 2) la scelta di derogare all'ipotesi sul reddito medio pro-capite è stata fatta al fine di ottenere una stima molto più prudentiale della crescita annua del monte contributivo complessivo, che tenesse conto del verificarsi di scenari meno positivi rispetto a quelli rilevati nel passato.*
- 3) il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare agli amministratori e non è tenuto a formulare specifici giudizi sui bilanci tecnici che sono per legge oggetto di verifica presso i competenti Ministeri Vigilanti.*
- 4) nelle previsioni attuariali susseguitesì nel tempo (partendo dalle previsioni attuariali al 31/12/2000) è stato sempre indicato chiaramente il problema della diminuzione del patrimonio conseguente alla cosiddetta "gobba pensionistica". Agli amministratori è stato sempre anche dimostrato il rispetto del parametro di legge (prima determinato in 15 anni, poi in 30 ed infine in 50).*
- 5) i sistemi finanziari di gestione degli enti ex D.Lgs. n. 509/1994 non sono quindi sistemi nati a capitalizzazione; in questi ultimi il contributo è stimato, su base individuale o collettiva, al fine di garantire l'equilibrio attuariale tra contributi e prestazioni rispettivamente facenti capo ad un singolo individuo o all'intera collettività.*

Per tale motivo, valutazioni a gruppo chiuso, che mettono a confronto il patrimonio e il valore attuale dei contributi con il valore attuale degli oneri, non avrebbero alcun significato (se non quello di valutare il grado di capitalizzazione) e tanto meno consentirebbero di valutare la solidità economica della gestione per gli enti ed D.Lgs. n. 509/1994".

... "Denuncia ex art. 2408 c.c. del 14 aprile 2012

...il Collegio, acquisito anche un parere dell'Ufficio Supporto Legale della Fondazione, ha appurato che gli adempimenti contestati non costituiscono un obbligo per la Fondazione Enpam in quanto non destinataria della norma".

Nell'ambito dell'attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2011 ha incontrato tre volte il Comitato di Controllo Interno segnalando in data 19 maggio 2011 *"...la necessità che, nel ridisegnare le procedure relative agli investimenti mobiliari, vengano sempre tenuti in considerazione, in ogni loro fase, anche gli aspetti fiscali e che le*